

martedì
19052026

ore 17.00

SALA CONSIGLIARE
COMUNE DI LOGRATO



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



strategia nazionale per
lo sviluppo sostenibile



PIANURA SOSTENIBILE



VITA



SDSN
Italia



Università
di Brescia

CRA2030 - Centro di Ricerca per l'Agenda
dello sviluppo sostenibile 2030



Seminare buone pratiche

**Progetto V.I.T.A. | VISIONE INTEGRATA
PER IL TERRITORIO E L'AGENDA 2030**

Prof.ssa Michele Pezzagno
Prof.ssa Anna Richiedei

La complessità delle crisi planetarie

Il XXI secolo è definito da sfide sistemiche e interconnesse. Non possiamo affrontare un singolo sintomo senza comprendere l'intero ecosistema.



Siccità e collasso degli ecosistemi.



Disuguaglianze estreme e povertà urbana.

Inquinamento oceanico e industriale.

L'ARCHITETTURA DELLA GOVERNANCE GLOBALE

Due pilastri interconnessi sostengono la transizione globale verso uno sviluppo sostenibile, fondendo una visione a lungo termine con meccanismi di accelerazione immediata.

L'AGENDA 2030 (LE FONDAMENTA)

- La visione strutturale e i traguardi universali.
- Il 'Cosa' dobbiamo raggiungere.

IL PATTO PER IL FUTURO (L'ACCELERATORE)

- L'intervento di emergenza per superare l'impasse multilaterale.
- Il 'Come' accelerare i risultati.



Il percorso storico verso l'Agenda 2030



1987 | Rapporto Brundtland ("Our Common Future"): Introduce per la prima volta il concetto di "sviluppo sostenibile". Collega giustizia sociale, ambiente e sviluppo economico.

1988 - 1990 | Nascita e Primo Rapporto IPCC: La scienza guida l'azione. L'IPCC conferma la realtà del riscaldamento globale e le cause antropiche, fornendo la base scientifica per le politiche.

2000 | UN Millennium Summit (MDGs): Adozione dei Millennium Development Goals. Un primo tentativo globale, ma limitato nei suoi target geografici e tematici.

2012 | Conferenza Rio+20: Il documento "The Future We Want" getta le basi formali per la creazione dei nuovi obiettivi (SDGs).

2015 | Agenda 2030 e COP21: Adozione dei 17 SDGs e firma dello storico e vincolante Accordo di Parigi sul Clima.

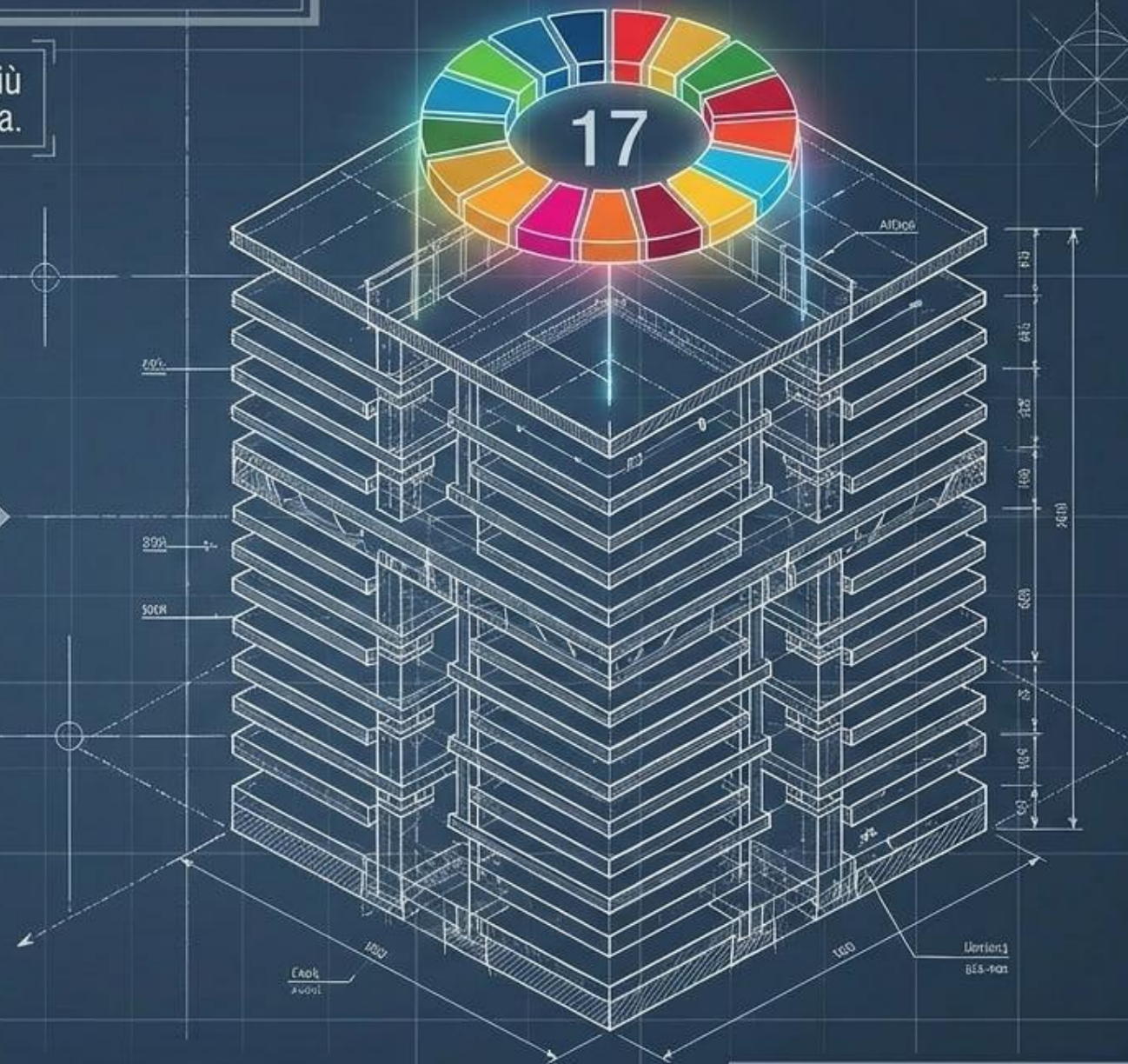
Global Awareness



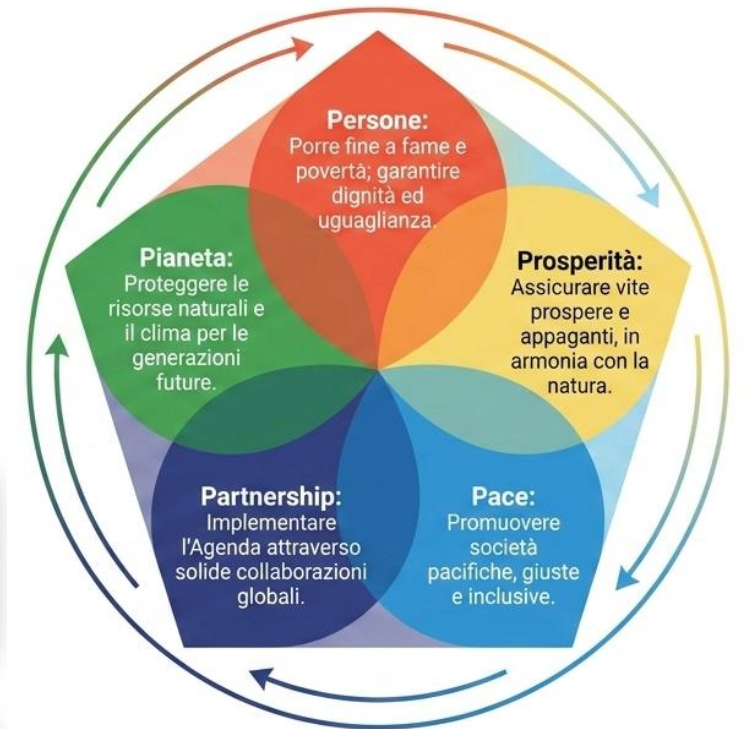
L'AGENDA 2030: IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Adottata da 193 Paesi nel 2015, rappresenta il progetto più ambizioso della storia per la prosperità umana e planetaria.

- 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)
- 169 Target specifici e misurabili
- Un'agenda universale basata sull'indivisibilità e sull'integrazione delle politiche.



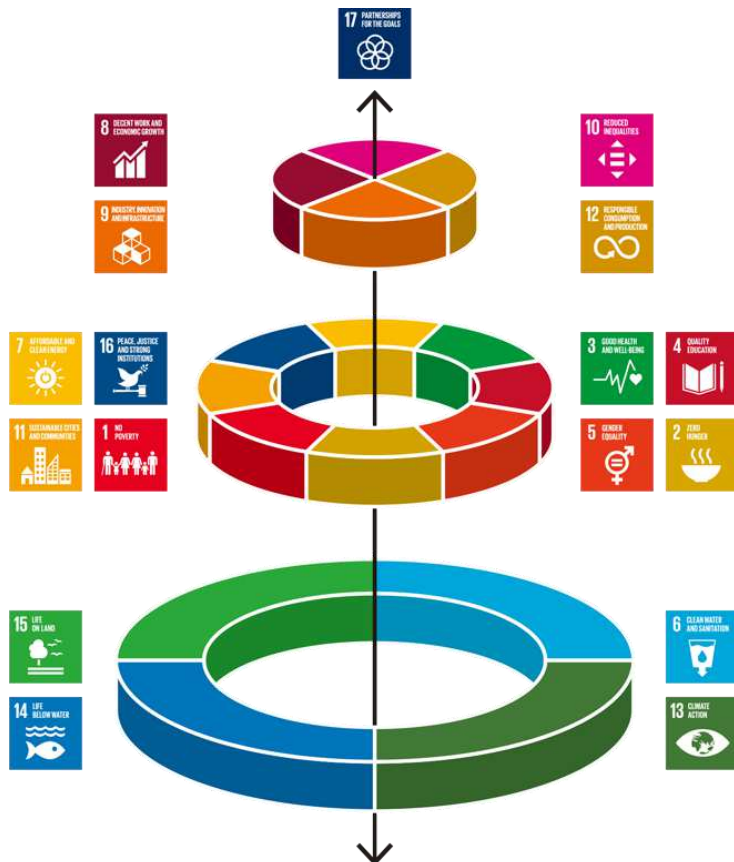
L'Agenda 2030



ECONOMY

SOCIETY

BIOSPHERE



Universale:

Applicabile a tutti i Paesi, senza distinzioni tra nazioni "sviluppate" o "in via di sviluppo". Tutti sono chiamati all'azione.

Interconnessa:

Il successo di un obiettivo dipende dal successo degli altri. Le soluzioni devono essere trasversali.

Indivisibile:

Nessun obiettivo può essere tralasciato; l'Agenda deve essere implementata nella sua totalità.

OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE

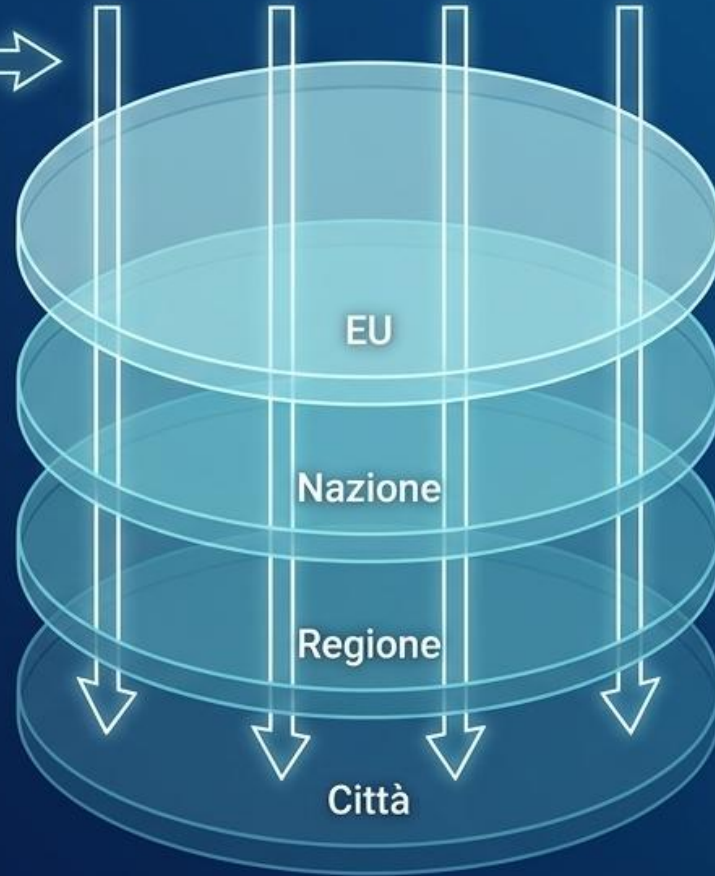
La Territorializzazione dell'Agenda: SNSvS e SRSvS



Integrazione Verticale

Le visioni fissate a livello UE devono permeare i quadri normativi nazionali e atterrare nei governi sub-cittadini senza perdere la loro natura.

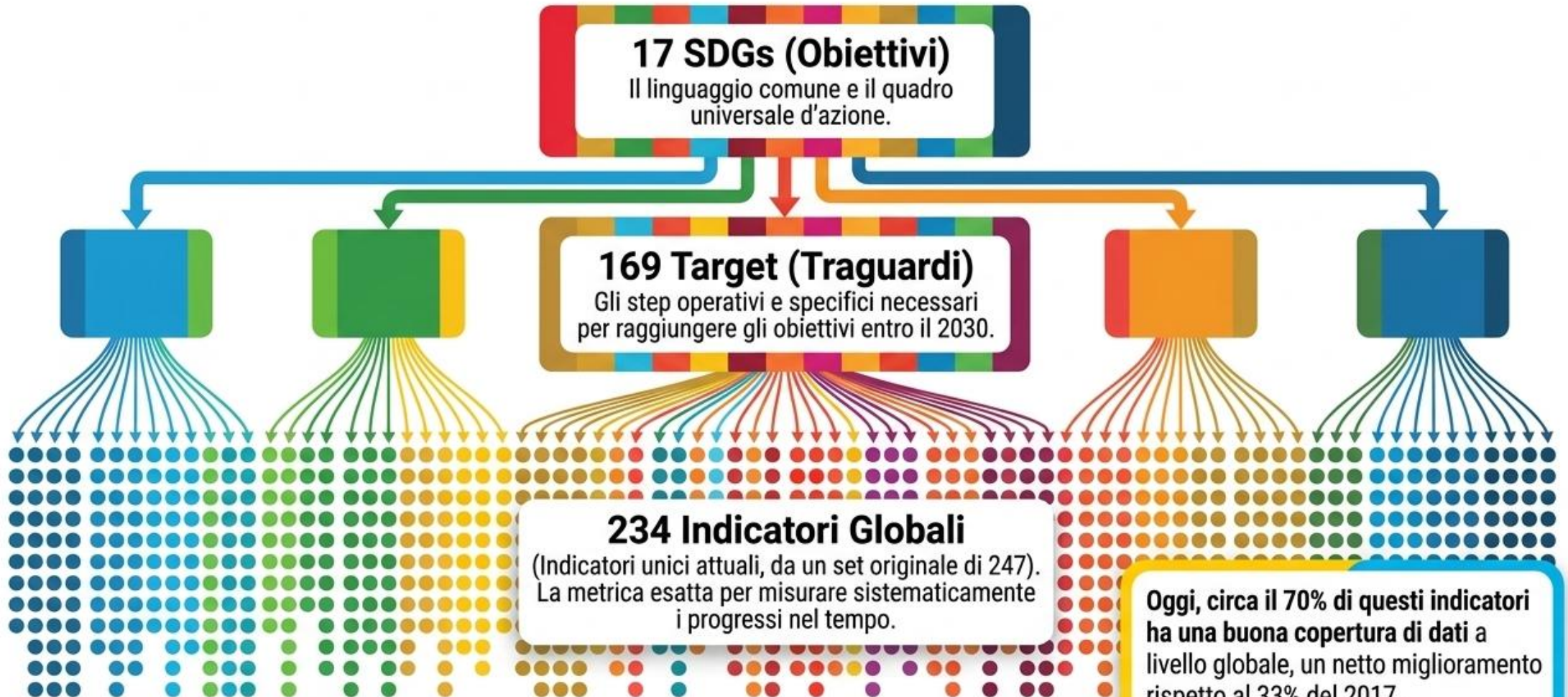
Politica Energetica Politica Abitativa Trasporti Pianificazione Spaziale



Integrazione Orizzontale

L'Approccio Nexus riconosce che le politiche urbane (energia, trasporti, abitazioni) collidono orizzontalmente. Ignorare un indicatore in una di queste politiche falsa l'intero sistema.

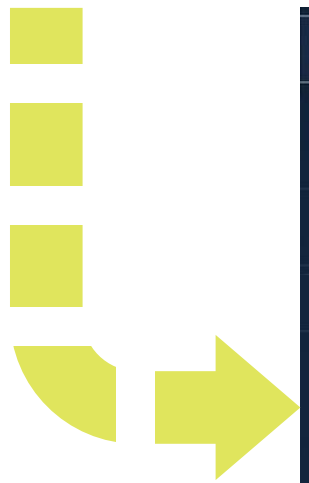
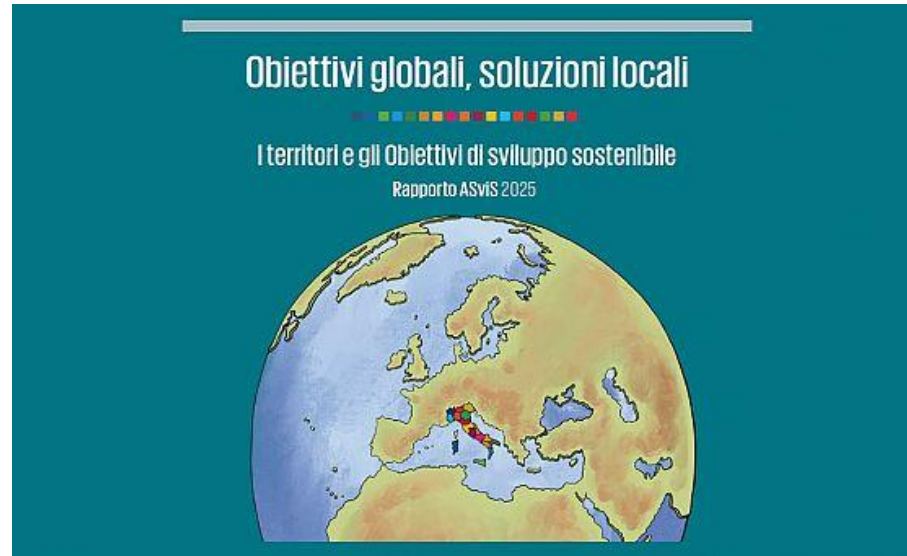
L'Architettura della Misurazione



**I dati sono disponibili a livello globale
NON a livello locale**

Il Sistema di Monitoraggio a Cascata





IL BAGNO DI REALTÀ: A DIECI ANNI DALL'ADOZIONE

Nonostante l'impegno globale, le dinamiche in corso confermano una pericolosa deviazione dalle traiettorie previste. Senza un cambio di rotta, si rischia il crollo del sistema.

- Solo il 18% dei Target è sulla buona strada per il 2030.
- Quasi la metà mostra progressi solo 'modesti o moderati'.
- Oltre 1/3 dei target è in stallo o in grave regressione (es. 1 persona su 10 è ancora in stato di povertà estrema).

GLOBAL BLUEPRINTS - STRUCTURAL INTEGRATION SYSTEM - DATE: 2024

Tappe Post-2015 e il "Patto per il Futuro"



NY, ONU, Settembre 2024, adottato da 143 Paesi, con l'obiettivo rilanciare il multilateralismo e affrontare le nuove sfide Globali

I DOCUMENTI CRUCIALI: TEMPO E TECNOLOGIA

Il Patto si articola su due assi fondamentali, trasformando l'etica in governance politico-istituzionale.

Dichiarazione sulle Future Generazioni (Equità Temporale)

- Garantisce l'equità intergenerazionale.
- Impone l'uso della previsione strategica (strategic foresight).
- Richiede valutazioni d'impatto a lungo termine che superino il parametro del PIL.

Patto Digitale Globale (Equità Tecnologica)

- Regola lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale.
- Promuove l'integrità delle informazioni.
- Garantisce un accesso inclusivo alla conoscenza e alla cooperazione digitale.

LA ROADMAP STRATEGICA NAZIONALE (2026-2027)

Un biennio critico per allineare la governance italiana ai target globali e recuperare i ritardi accumulati.

Ricaduta delle Politiche
di Sviluppo Sostenibile
sui territori

Revisione Strategie
Regionali di Sviluppo
Sostenibile

Fine 2026: Revisione della
Strategia Nazionale per lo
Sviluppo Sostenibile (SNSvS).

Metà 2026: Terza
Revisione Nazionale
Volontaria (VNR) da
presentare all'ONU.
Youth Voluntary Review



Ancoraggio Globale

Mantenere il Linguaggio ONU

Le metriche locali devono rimanere il più vicine possibile agli indicatori globali (IAEG-SDGs) e nazionali (Istat). I decisori devono resistere alla tentazione di creare "nuovi" indicatori privi di validazione statistica.

Dati Open-Source

Costruire l'Infrastruttura Comunale

Finanziare e sviluppare database open-source a livello municipale. Le strategie locali (come la SRSvS) non possono dipendere da stime di associazioni private o indicatori compositi opachi.

Sinergia BES

Integrazione Valutativa

Privilegiare il mantenimento e la misurazione degli indicatori comuni tra gli SDGs e il BES (Benessere Equo e Sostenibile). I dati devono fornire "feedback sulle performance" integrandosi con i sistemi decisionali.



- 2010** La SNSvS entra nel d.lgs. 152/2006 come **quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo settoriale e territoriale.**
- 2015** **L'Agenda 2030** costruisce il quadro per la definizione della SNSvS, che ne assume i principi (universalità, integrazione, trasformazione, inclusione)
- 2017** **Approvazione SNSvS**
Avvio collaborazione territori
Costituzione Forum SvS
Relazioni annuali sull'attuazione della SNSvS in CIPE(SS)
- 2023** **I aggiornamento** (consolidamento quadro)
Costruzione governance per lo svS (sistema multilivello: 18 strategie regionali, 2 province autonome, 10 agende metropolitane + ambiti collaborazione istituzionale)
Relazioni annuali per l'attuazione della SNSvS dal 2022 includono rapporto di monitoraggio integrato
- 2026** **VNR e revisione SNSvS**

I principi dell'Agenda 2030: implicazioni per la trasposizione italiana



Integrazione

delle dimensioni e quindi gli obiettivi di sostenibilità. Le sinergie e i possibili conflitti tra le politiche nel raggiungimento degli obiettivi sono **oggetto di programmazione e valutazione di coerenza**



Universalità

L'Agenda si applica a tutti i 193 paesi ONU. La **relazione tra impatti nazionali e transnazionali** delle politiche deve essere considerata nella valutazione di coerenza



Inclusione

Nessuno viene lasciato indietro.
inclusione **sociale**
Inclusione **territoriale**
(il quadro normativo italiano aiuta ad andare avanti insieme)



Trasformazione Cambiamento profondo, radicale, implica processi e cultura

Transizione/conversione **ecologica** +
Transizione **giusta** +
Transizione **digitale** +
Transizione **amministrativa** +
Transizione xxxxx +



trasformazione del modello di sviluppo verso la sostenibilità

(le transizioni ci semplificano, ma ci riportano alla settorialità da cui proveniamo, allontanandoci da una visione sistemica dei problemi e delle soluzioni Passaggio specifico da uno stato all'altro! possibili - *tecnocentrismo*)
La Strategia stessa è trasformativa, revisione costante.

gli SDGs e la Strategia Nazionale per
lo Sviluppo Sostenibile

INTERCONNESSI

INDIVISIBILI

BILANCIANO le tre
dimensioni dello sviluppo
sostenibile: economica,
sociale e ambientale.

Caratteristiche



«Le **interconnessioni** degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile sono di importanza cruciale nell'assicurare che lo scopo della nuova Agenda venga realizzato. Se noi realizzeremo le nostre ambizioni abbracciando l'intera Agenda, le vite di tutti verranno profondamente migliorate e il nostro mondo sarà trasformato al meglio.»

La Struttura della SNSvS

le cinque «P»

PERSONE
PIANETA
PROSPERITÀ
PACE
PARTENARIATI

Scelte Strategiche

Obiettivi Strategici

Valori obiettivo

Indicatori

(60 per territorializzazione)

i tre «vettori di sostenibilità»

1. Coerenza delle politiche

2. Cultura

3. Partecipazione

Obiettivi

traiettorie

Visione
(governance multi-livello)

Valutazione
(di sostenibilità delle politiche pubbliche)

Monitoraggio
(integrato degli obiettivi di sostenibilità)

Educazione e Formazione

Informazione e Comunicazione

Mappatura e formalizzazione

Collaborazione e partenariati



Programma di azione nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo svS

Coerenza esterna

monitoraggio integrato

Coerenza interna

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS): Il Quadro delle Scelte Strategiche

Le Scelte Strategiche Nazionali dell'Italia, articolate nelle 5 aree fondamentali (le "5 P") per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.



PERSONE: Capitale Umano e Salute

- Contrastare povertà ed esclusione sociale;
- Sviluppo del potenziale umano;
- Salute e benessere.



PIANETA: Tutela delle Risorse e del Territorio

- Arrestare la perdita di biodiversità;
- Gestione sostenibile delle risorse;
- Comunità e territori resilienti.



PROSPERITÀ: Modelli Economici Rigenerativi

- Ricerca e innovazione;
- Occupazione e formazione;
- Produzione e consumo sostenibili;
- Decarbonizzazione.



PACE: Società Giuste

- Società inclusiva;
- No discriminazione;
- Legalità.



PARTNERSHIP: Cooperazione

- Cooperazione internazionale allo sviluppo.

obiettivi

- > **Accompagnare** il processo di attuazione degli accordi di collaborazione
- > **Rafforzare** gli spazi di interazione, condivisione e apprendimento tra Regioni, Province Autonome e Città metropolitane
- > **Facilitare** le interazioni con le altre amministrazioni a livello nazionale-centrale e internazionale

Accordi di collaborazione

Avvisi pubblici 2018, 2019, 2024
strumenti di collaborazione
interistituzionale

Tavoli di confronto MASE – Regioni, Province autonome, Città Metropolitane

Meccanismi di dialogo, scambio, mutuo
apprendimento

Avvisi pubblici per la ricerca e per la cultura per la sostenibilità

a supporto dei processi territoriali

Monitoraggio integrato della SNSvS

60 indicatori di 1° livello

Rapporto di monitoraggio annuale



Regioni e Province Autonome

Strategie regionali e delle
province autonome
approvate

20

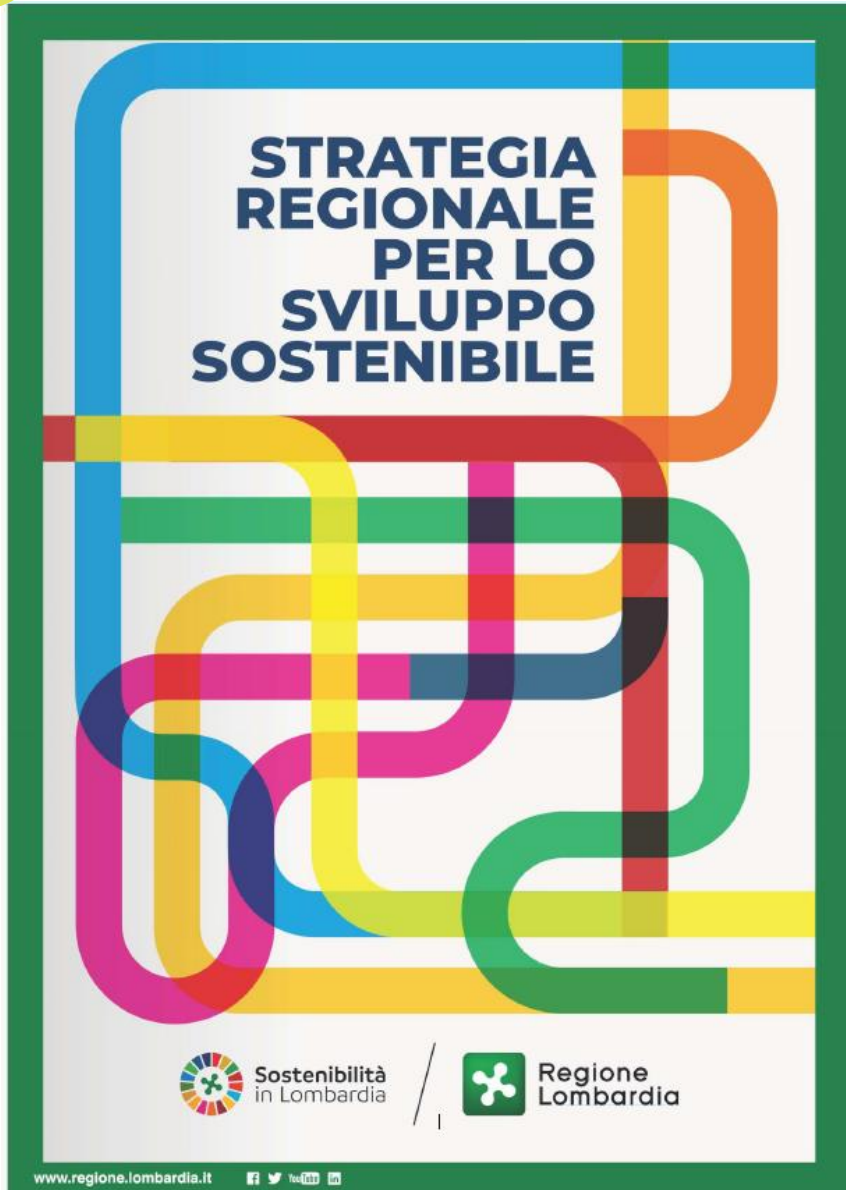
Città metropolitane

Agende
metropolitane
approvate

10



Per ulteriori approfondimenti:
<https://www.mase.gov.it/pagina/strategie-territoriali-approvate>



-  **2018** Regione Lombardia avvia ufficialmente il processo di elaborazione della propria SRSvS, con il supporto di PoliS-Lombardia.
-  **2020** Prima bozza del Documento Strategico elaborata dalle Direzioni Generali regionali con definizione di obiettivi, indicatori e target al 2030 e 2050
-  **2021** **Approvazione SRSvS**
La Giunta regionale approva la prima versione della SRSvS con la **D.G.R. n. XI/4967)**
-  **2023** Primo aggiornamento della SRSvS e sviluppo del Sistema di monitoraggio
-  **2024** Viene consolidato il sistema con circa 200 indicatori e target quantitativi per valutare l'attuazione della Strategia. Processo ciclico
-  **2026** LVR e revisione ciclica della SRSvS



La Bussola: Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

La SRSvS è la nostra mappa per tradurre l'Agenda 2030 dell'ONU in azioni locali. Si fonda su 5 Macro-Aree Strategiche (MAS) che uniscono ambiente, società ed economia in un unico grande progetto:



L'Anatomia della SRSvS

Una struttura solida basata su 5 Macro-Aree Strategiche (MAS)



Il Motore della Strategia

Come la SRSvS si trasforma da documento a realtà operativa



Valutazione

Misurazione rigorosa dell'effetto reale delle politiche pubbliche.

Governance Attiva

La cabina di regia che coordina istituzioni, direzioni generali e decisioni politiche.

Coinvolgimento

Dialogo continuo con stakeholder, reti civiche e territori (es. Protocollo Lombardo).

Monitoraggio

Controllo costante dei dati per verificare l'avanzamento.

Primi risultati della lettura di coerenza del progetto VITA

Target e Goal
Agenda 2030

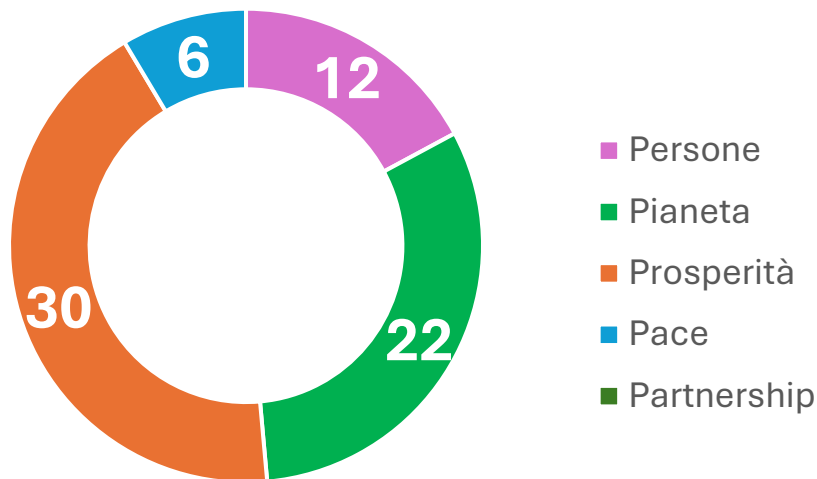


Obiettivi SRSvS
della
Lombardia

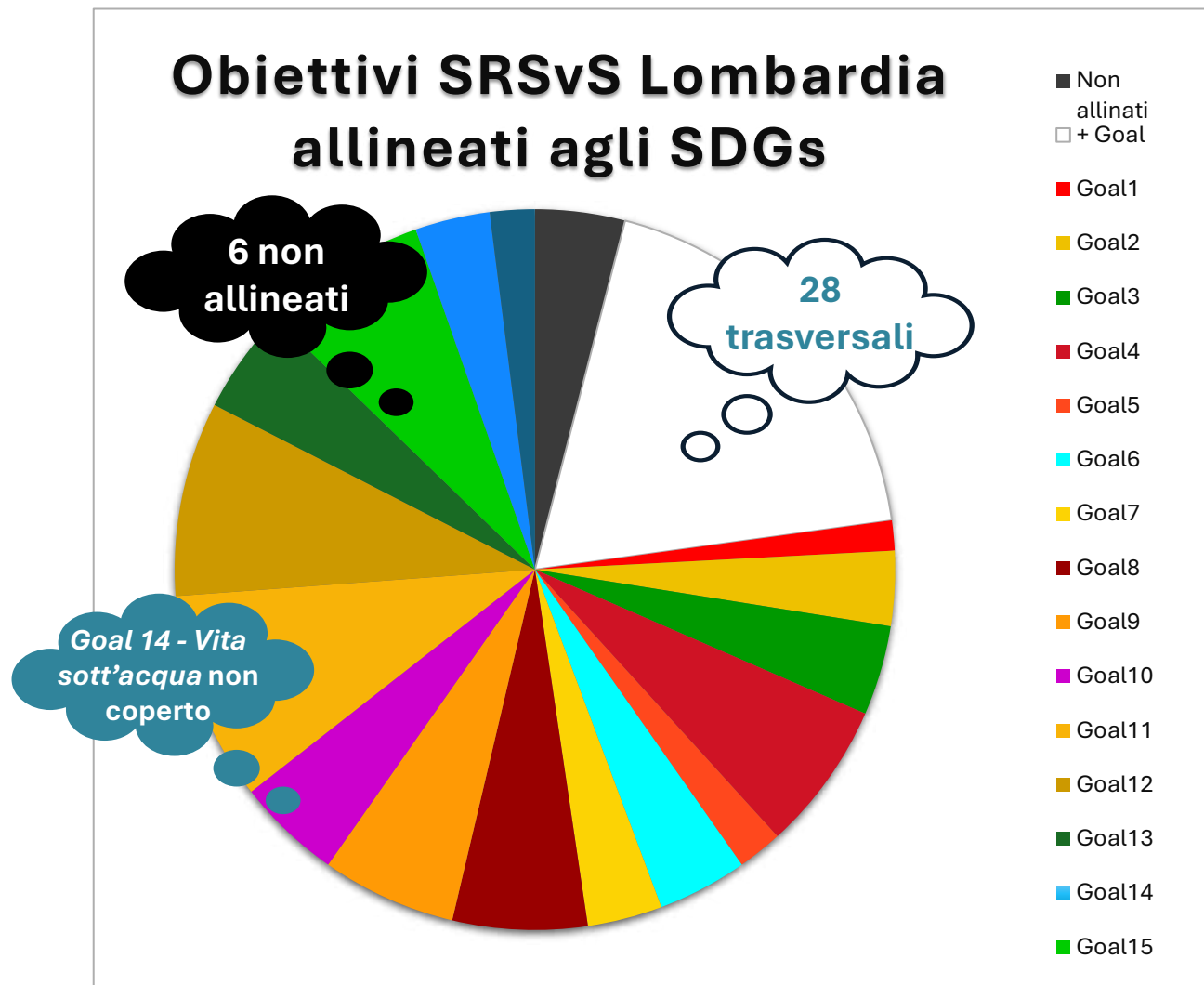
Obiettivi e aree
strategiche di
SNSvS



Aree Strategiche (5P) della SNSvS
nella SRSvS della Lombardia



Obiettivi SRSvS Lombardia allineati agli SDGs



Lo Scudo: Strategia Integrata Regionale di Adattamento (SIRACC)

Se la SRSvS guida la nostra crescita, la SIRACC ci protegge. Il clima sta cambiando con eventi estremi sempre più frequenti; la SIRACC anticipa i rischi e difende 5 macro-settori vitali del nostro territorio:



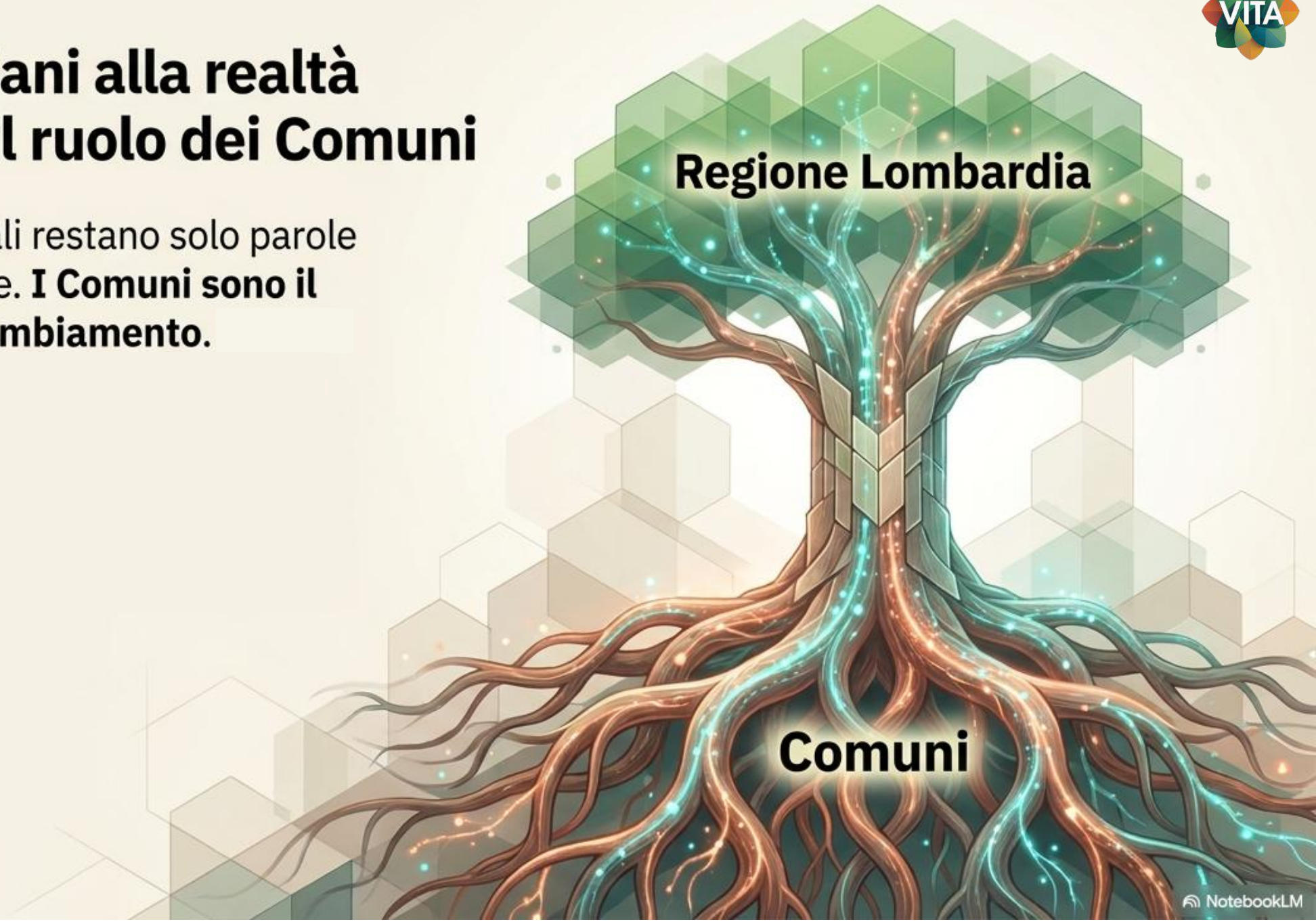
Due strategie intrecciate per un unico grande obiettivo

SRSvS e SIRACC non viaggiano su binari separati. L'adattamento climatico (SIRACC) è il motore operativo che realizza gli obiettivi ambientali della Sviluppo Sostenibile (MAS 5 della SRSvS). Non esiste sviluppo economico senza un territorio sicuro.



Dai grandi piani alla realtà quotidiana: il ruolo dei Comuni

Le strategie regionali restano solo parole senza l'azione locale. **I Comuni sono il vero motore del cambiamento.**



L'Atterraggio sul Territorio: I Comuni

Dove la visione globale diventa AZIONE



Il Braccio

Le strategie regionali sarebbero impotenti senza l'azione decisiva dei Comuni.

PGT (Piano di Governo del Territorio)

Lo strumento urbanistico dove i grandi obiettivi climatici dettano le regole su come si costruisce, si asfalta o si crea nuovo verde.

Patti Territoriali

Le alleanze locali per trasformare gli indirizzi regionali in progetti concreti e finanziabili.

La Cassetta degli Attrezzi del Sindaco

Il Documento Unico di Programmazione (DUP)

Strategie Regionali

Filtro DUP (D. Lgs. 118/2011)

Sezione Strategica (SES)

L'anima visionaria.

L'orizzonte a lungo termine del Comune, dove si accolgono le sfide della SRSvS e della SIRACC.



Sezione Operativa (SEO)

Il braccio operativo.

Dove la visione si trasforma in bilanci preventivi, risorse umane e cantieri.

Focus: Semplificazione per i Piccoli Comuni

Il sistema prevede iter alleggeriti per evitare che i comuni di minori dimensioni vengano schiacciati dalla burocrazia, permettendo loro di agire rapidamente per il clima.

Il Futuro è un Ecosistema Sincronizzato

La rotta è tracciata. La sfida è navigarla insieme.

Agenda 2030
Globale

La Visione
Regionale

L'Operatività
Locale

L'Impatto Reale

Il successo della visione al **2050** dipende dalla perfetta sincronia di questo sistema. La Lombardia ha costruito gli strumenti normativi, strategici e operativi (SRSvS e SIRACC). Ora, dal palazzo dell'ONU fino allo sportello del più piccolo comune lombardo, l'unica parola d'ordine è **Insieme**.

The VITA logo is placed inside a white circle, which is itself inside a larger orange circle. This graphic is set against a dark orange background that also contains the text "OBIETTIVO STRATEGICO".

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione del ruolo delle Strategie per lo sviluppo sostenibile.

Tornando a noi...

Visione Integrata per il Territorio e l'Agenda2030 **Progetto VITA**

OBIETTIVI SPECIFICI

OBIETTIVO 1

Comprendere i principali meccanismi di territorializzazione e coerenza tra strategie per lo sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali (nazionale, regionali, comunali).

OBIETTIVO 2

Rafforzare la governance multilivello per l'attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030, considerando il ruolo degli enti locali, in particolare dei piccoli comuni, e delle relative forme aggregative anche informali.

OBIETTIVO 3

Coinvolgere i diversi attori del territorio al fine di favorire una governance proattiva anche attraverso azioni di capacity building dei diversi stakeholder (sia di livello regionale, sia di livello locale).

OBIETTIVO 4

Accrescere la consapevolezza sull'importanza di strategie di sostenibilità, sia a livello locale, per favorirne l'attuazione, sia a livello regionale, per supportare lo sviluppo di azioni concrete sul territorio, inclusa la territorializzazione e le modalità di finanziamento, al fine di ridurre le barriere alla loro applicazione.

OBIETTIVO 5

Supportare la Regione nella messa a terra degli obiettivi della SRSvS nei contesti territoriali caratterizzati da piccoli comuni attraverso l'individuazione di caso pilota e verifica della sua replicabilità/trasferibilità.

OBIETTIVO 6

Implementare il monitoraggio integrato del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità alle diverse scale territoriali (della SRSvS e delle politiche comunali) ai fini dell'attuazione e monitoraggio della SNSvS.